



Bollettino  
Parrocchiale

di  
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

# DON PIETRO FOLLADOR

NEL CENTENARIO DELLA SUA MORTE

*Da Antonio Follador e Maria Zulian nasceva a Sappade il 21 luglio 1827 il futuro don Pietro.*

Riconoscendo in lui la pronta intelligenza e l'amore allo studio, i genitori lo avviarono al Ginnasio-Liceo di Belluno, da poco istituito presso il Seminario Gregoriano, e in questo istituto egli maturò la vocazione allo stato ecclesiastico e formò la propria educazione alle umane lettere, amato e ricercato dai professori e compagni per la bontà dell'anima, l'inalterabile buon umore e la inesauribile vena.

Nelle vacanze estive attendeva allo studio dei poeti classici ed aiutava la famiglia nei lavori campestri; allegro e gioviale, era solito intrattenere intorno al focolare domestico le sue numerose sorelle con racconti divertenti e morali, e componeva belle e semplici poesie, che insieme cantavano sui colli del paese.

Era ancora studente quando compose nel dialetto locale una satira piena di arguzia: Nozze rustiche, che fu una prova del suo forte ingegno.

Nel 1848 aveva appena vestito l'abito ecclesiastico che volle prender parte ai movimenti patriottici di liberazione del Veneto dall'Austria; per primo in città inalberò la bandiera tricolore sul campanile di san Pietro, poi accorse a difendere i posti avanzati della Muda e di Soffranco, creati per impedire che il nemico invadesse l'Agordino e lo Zoldano: con la mitezza dell'animo e l'esempio di abnegazione cristiana seppe mantenere non solo l'entusiasmo, ma l'ordine e la disciplina fra i giovani commilitoni.

Ritornato agli studi, fu ordinato sacerdote nel 1851 e per sei anni prestò la sua opera di cooperatore a Zoldo Alto, dove



compose una parte dei suoi lavori poetici, ricordato da tutti per la sua piacevole conversazione.

Nel 1857 venne chiamato ad insegnare Belle Lettere al Ginnasio-Liceo del Seminario ed egli seppe infondere negli alunni, che lo amavano e ricordavano con ammirazione, il senso del bello, l'amore all'arte e alla poesia, il gusto del faceto e di una sana amicizia.

Alla venuta del governo italiano nel 1866 continuò ad insegnare Religione per qualche tempo nel Regio Liceo, ma — commenta lo storico don Francesco Pellegrini — per disavventura e con danno dell'insegnamento non poté trovare una opportuna e definitiva occupazione.

Fu una grande delusione per lui, così leale e sensibile, fornito di sentimenti umani, che aveva trasmesso a quanti allora erano diventati professionisti e docenti!

Nel 1869 fu chiamato ad insegnare Sacra Eloquenza e Lettere Bibliche ai chierici del Seminario, ma a questo insegna-

mento, nonostante il bel ingegno, egli non si sentiva portato e pertanto l'anno seguente, dopo la morte della madre, preferì rinunciare a ritornare alla casa paterna per rendere meno tristi i giorni del vecchio genitore.

Verso la fine di dicembre del 1871, nel cuore dell'inverno, attraverso la Forcella d'Alleghe volle ritornare a rivedere gli amici dello Zoldano per porgere gli auguri di Natale; nel fare a piedi il viaggio di ritorno per il Passo Duran, coperto di neve, fu colpito da una polmonite acuta che in pochi giorni lo portò alla tomba. Cessava di vivere la vigilia dell'Epifania, 5 gennaio 1872.

L'arciprete Della Lucia, che con il Pellegriani gli era stato sincero amico, ne stese l'atto di morte in questa forma: «Ricco d'ingegno e più di grandi virtù, cooperatore a Zoldo Alto, professore di Belle Lettere per molti anni nel Seminario di Belluno; di Religione nel Liceo, quindi di Scienze Sacre nel detto Seminario, con straordinario affetto venerato dai discepoli, impareggiabile amico, modello di sacerdotali virtù, distinto poeta, morì lagrimato dall'intera parrocchia e lo sarà certo dalla città di Belluno che lo aveva carissimo ed in altissima stima; di soli anni 44 nell'umile condizione di mansionario di Sappade che, rifiutando benefizii parrocchiali e cattedre d'insegnamento, avea chiesto. Fu tumulato il 7 gennaio accompagnato al sepolcro da più di tremila persone piangenti».

«E se il mondo sapesse il cuor che egli [ebbe Assai lo loda, e più lo loderebbe».

(Par. canto VI)  
fu l'elogio spontaneo che sgorgò dal lab-

bro di coloro che intimamente l'avevano conosciuto.

Valente alpinista era un appassionato dei nostri monti e della natura. Non aveva nemici; l'autorità austriaca, cui erano noti i sentimenti patriottici, espressi ripetutamente nelle composizioni poetiche, lo rispettò ed egli seppe eludere i delatori e la polizia.

Di indole generosa e dal tratto gentile, aveva il culto dell'amicizia.

I suoi lavori, spontanei nel verso, di sano umorismo, dai motti arguti, improntati alla giovialità dell'animo, venivano letti volentieri.

Fra le migliori canzoni che siano uscite in Italia nel 1865 per ricordare il sesto centenario di Dante fu la sua.

Sapeva maneggiare bene l'ottava, come dimostrano i componimenti di maggior mole ed era un felice traduttore della poetica di Orazio.

Nel 1927 i suoi amici per ricordarlo vollero murare una lapide sopra la porta ester-

na della chiesa di Sappade; contemporaneamente l'arciprete don Filippo Carli curava la stampa dei maggiori lavori, in un libro che porta il titolo: Il Disertore di Codissago, perchè la memoria di lui, giocondo poeta, pieno di arguzia, senza ombra di fiele, fornito di faconda e inesauribile vena, potesse rivivere nelle sue poesie.

In occasione del primo centenario della morte furono ripubblicate le poesie dialettali, ma diverso materiale rimane ancora inedito e noi formuliamo l'augurio che un giorno possa vedere le stampe per far meglio conoscere l'uomo, che onorò i nostri monti e la provincia intera.

Così lo storico don Francesco Pellegrini lo ha giudicato: «L'esempio di lui sia utile alla studiosa gioventù; e la vita di questo eccellente Sacerdote e cittadino, sì schiettamente e profondamente religioso, il quale dopo Dio amava di sincero affetto la patria, sia di stimolo e conforto nel bene ad ogni ordine e classe di cittadini».

\*\*

# CRONACHE

## IL CENTENARIO

della morte di don Pietro Follador è stato commemorato con una serie di cerimonie e manifestazioni. A Sappade, monsignor Vescovo ha celebrato una Messa, presenti i parroci della vallata e le autorità locali. Molta gente ha partecipato al rito religioso. Nell'omelia, il Vescovo ha rievocato la figura di don Piero Follador, come sacerdote esemplare, come poeta della spontanea e popolare ispirazione, nonché come patriota. Dopo la Messa è stato fatto omaggio alla lapide del Follador ed è stata visitata la sua casa natale.

La commemorazione ufficiale del sacerdote e del poeta è stata fatta dall'avv. Nello Ronchi, a Falcade, nella sala dell'Azienda di Soggiorno. Infine alcuni ragazzi, preparati dal maestro Egisto Da Rif, ci hanno fatto gustare le più belle e significative poesie del Follador.

## «FALCADE ATTRAVERSO I SECOLI»

è il nuovo libro pubblicato da Bepi Pellegrinon e illustrato dal pittore Giuliano De Rocco. La lettura di questo libro lascia un po' la bocca amara, perchè ogni sua pagina parla di una storia triste, fatta di miseria e fame. Confrontandola con la storia di oggi, c'è da ringraziare il Signore!...

## IL MIGLIOR PRESEPIO

Si è voluto premiare il più bel presepio fatto dai nostri ragazzi. A questo concorso hanno partecipato oltre venti ragazzi di Caviola e frazioni. Ha vinto il primo premio Zuin Massimo; il secondo premio lo hanno vinto, con pari punti: Fenti Orietta e Fenti Rosita. Meritano poi di essere segnalati i seguenti: Scardanzan Marco (Feder), De Gasperi Emanuela (Fregona), Luchetta Francesco (Caviola). A tutti però è stato dato un piccolo premio.

## LA TRADIZIONALE CENA

dei donatori di sangue è stata fatta il 22 gennaio, presso l'albergo «Azalea» di Caviola. Organizzata dal segretario della sezione, maestro Da Rif, la cena non è fine a se stessa, ma una occasione per trovarsi assieme ed animarsi nell'offerta generosa del nostro sangue. Nel suo discorso, il segretario ha ribadito la necessità e l'urgenza di dare il nostro sangue, per la salvezza di molte vite umane. Penso che tutti riconoscano questa donazione un'opera profondamente umana e cristiana.

## «L'AMICO DEL POPOLO»

ha dieci abbonati in più. Ciò vuol dire che anche a Caviola è letto ed apprezzato. Il mio desiderio sarebbe che questo settimanale entrasse in tutte le famiglie, perchè è un giornale aperto, moderno e soprattutto «serio», senza baggianate e menzogne. E' la voce fedele della Chiesa che si rinnova e vuole far giungere la sua parola a tutti. Oggi specialmente, tra tanta confusione di idee ed opinioni, c'è bisogno di una parola seria e chiara.

## INCONTRO EMIGRANTI

A Falcade, presso la sala consiliare, il 4

## LA SETTIMANA DELLE MISSIONI

(28 FEBBRAIO - 5 MARZO)

### A SAPPADÉ: Lunedì 28 e martedì 29 febbraio:

ore 8: Messa e predica per tutti;  
ore 14: Predica per donne e signorine;  
ore 19: Predica per uomini e giovani.

### Mercoledì 1 marzo: ore 8: S. Messa di chiusura.

### A FREGONA: Lunedì 28 febbraio:

ore 8: Messa e predica per tutti;  
ore 14: Predica per donne e signorine;  
ore 19: Predica per uomini e giovani - Santa Messa.

### A FEDER: Martedì 29 febbraio:

ore 8: Messa e predica per tutti;  
ore 14: Predica per donne e signorine;  
ore 19: Predica per uomini e giovani - Santa Messa.

### AI VALT: Mercoledì 1 marzo:

ore 8: Messa e predica per tutti;  
ore 14: Predica per donne e signorine;  
ore 19: Predica per uomini e giovani - Santa Messa.

## A CAVIOLA

### Giovedì 2, venerdì 3, sabato 4 marzo:

ore 8: Messa e predica per tutti;  
ore 14: Predica per le donne (in cripta);  
Predica per alunni delle Scuole elementari e medie (in chiesa);  
ore 19.30: Predica per uomini (in cripta);  
Predica per la gioventù (in chiesa).

### Domenica 5 marzo: Ss. Messe di chiusura: ore 8 - 10.

★

**NB.** - Anche quest'anno la Missione sarà predicata da due Padri Francescani.

Quest'anno vi sarà una NOVITA': ogni frazione avrà la sua giornata di predicazione. Ciò per dare comodità ai più anziani e a tutti coloro che non potranno venire in parrocchia.

Nei giorni sopra fissati vi sarà anche, per le singole frazioni, la visita agli ammalati e la Comunione pasquale.

★

**Partecipate numerosi alle prediche.**

**Accostatevi ai Sacramenti pasquali della Confessione e Comunione.**

**Fate che i due Padri Missionari abbiano tanto lavoro e soddisfazione!**

gennaio, c'è stato un primo incontro con gli emigranti della zona, organizzato dall'Amministrazione Comunale e dall'Associazione Emigranti «Bellunesi nel mondo». Il Sindaco Strim, che ha parlato per primo, si è augurato che si possano fare altri incontri tra autorità ed emigranti per risolvere assieme i gravi problemi della emigrazione. Chissà che lo sviluppo turistico della vallata, possa un giorno (e presto) porre fine alla dolorosa storia della emigrazione.

**UN ESPOSITORE**

è stato acquistato per la rivista «Famiglia Cristiana» e messo in chiesa. E' comodo, è ben visibile, è solido e soprattutto... la cassetta dei soldi è ben chiusa. Questo mi tranquillizza. Vi dirò che quest'estate ho pescato due volte dei ragazzi con le mani nel sacco! Cosa dovevo fare? Denunciarli? No... Ho pensato meglio di togliere loro l'occasione di rubare. E speriamo che adesso non siano più tentati!

**L'AZIONE CATTOLICA**

tenta di fare qualcosa. L'iniziativa purtroppo è sempre del Parroco, poichè manca la vera collaborazione dei laici.

L'Azione Cattolica non è l'adunanza che fa il Parroco, nè una firma che si fa sopra un pezzo di carta: ma è unione, è collaborazione, è impegno. Bachelet, presidente nazionale dell'A. C. diceva: «L'A. C. oggi

non chiede alle persone soltanto un'adesione formale; nè basta la disponibilità ad una presenza passiva. Occorre una volontà di partecipazione viva e geniale». Che ci riusciamo? Me lo auguro con tutto il cuore.

**GRUPPI FAMILIARI DI A. C.**

Otto coppie di giovani sposi si incontrano ogni mese per discutere assieme sui problemi della famiglia e in particolare dell'educazione dei figli. E' un incontro che si rivela assai utile per una formazione personale e comunitaria al servizio della famiglia, oggi tanto in crisi. La conversazione è diretta da don Attilio Menia e un dirigente laico di A. C. di Belluno.

Mi auguro che anche questa iniziativa possa dare i suoi frutti.

**OFFERTE STRAORDINARIE 1971**

Per le Missioni	L. 181.200
«Un pane per amor di Dio»	L. 125.000
Per il Seminario	L. 245.000
Per il Brasile	L. 30.000
Per il Pakistan	L. 60.000
Obolo di San Pietro	L. 17.000
Per l'Università Cattolica	L. 12.000
Per gli Emigranti	L. 11.000
Per il Quotidiano Cattolico	L. 10.000
«La carità è il frutto più bello della nostra fede cristiana».	

Pilotto Liliana	10	6	13
Strim Silvano	10	7	13
Scardanzan Nello	9	6	11
Scardanzan Antonella	10	7	12
Serafini Anna	10	9	12
Tabiaddon Enrico	10	8	12
Tomaselli Alvise	10	8	14
Valt Dario	10	7	14
Zulian Fabio	10	10	14

**Quadro amministrativo 1971**

<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>L. 4.981.850</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>L. 6.929.100</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>L. 1.947.250</b>

**CHIESA DI CAVIOLA:**

Entrate:	L. 2.487.300
Uscite:	L. 2.312.200
<b>Attivo</b>	<b>L. 175.100</b>

**CHIESA DI SAPPADÉ:**

Entrate:	L. 188.300
Uscite:	L. 62.765
<b>Attivo</b>	<b>L. 125.535</b>

**CHIESA DI FEDER:**

Entrate:	L. 44.200
Uscite:	L. 9.450
<b>Attivo</b>	<b>L. 34.750</b>

**CHIESA DI FREGONA:**

Entrate:	L. 35.350
Uscite:	L. 15.750
<b>Attivo</b>	<b>L. 19.600</b>

**CHIESA DI VALT:**

Entrate:	L. 31.000
Uscite:	L. 11.435
<b>Attivo</b>	<b>L. 19.565</b>

**OPERE PARROCCHIALI:**

Entrate:	L. 1.059.800
Uscite:	L. 3.849.000
<b>Passivo</b>	<b>L. 2.789.200</b>

**BOLLETTINO PARROCCHIALE:**

Entrate:	L. 372.700
Uscite:	L. 355.100
<b>Attivo</b>	<b>L. 17.600</b>

**SPESE STRAORDINARIE**

**PER IL PAVIMENTO**

**DELLA CHIESA PARROCCHIALE:**

Lastre porfido	L. 1.030.000
Impresa Luchetta	L. 868.000
<b>Totale</b>	<b>L. 1.898.000</b>

**PER INTONACATURA E LAVORI VARI**

**DELLA CANONICA:**

Impresa Luchetta	L. 2.735.000
Imbiancatura e verniciatura	L. 480.000
<b>Totale</b>	<b>L. 3.215.000</b>

**SCUOLA DI CATECHISMO**

**ESITO DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

NB. - La prima colonna indica la condotta, la seconda il profitto, la terza le presenze.

**CLASSE TERZA:**

Bortoli Giorgio	9	7	13
Bortoli Daniela	10	8	12
Busin Luciano	10	7	13
Costa Francesco	9	6	11
Costa Fulvio	8	7	12
Costa Sandra	9	7	14
Da Pos Angioletta	9	7	11
Da Rif Luigi	10	7	14
De Ventura Gianremo	9	5	6
De Gasperi Paolo	9	8	14
Dell'Osbel Roberto	8	5	5
De Zulian Manuela	9	7	11
Fenti Orietta	10	8	13
Fenti Fabio	9	8	12
Luchetta Francesco	9	7	11
Pellegrinon Ivonne	9	8	13
Pescosta Mirella	10	8	11
Pescosta Piergiorgio	10	7	11
Tognetti Claudio	9	7	12
Valt Dino	9	7	13
Valt Marina	9	7	14
Valt Mauro	9	3	11
Valt Ruggero	9	7	12
Zatta Marcella	8	5	6
Zulian Elena	9	7	7
Busin Maurizio	9	5	4

**CLASSE QUARTA:**

Busin Daria	10	7	12
Busin Loredana	10	8	11
Ben Marcello	10	8	7
Cagnati Bruna	10	7	5

Costa Renato	10	8	12
Costa Andreina	10	7	11
De Biasio Agostino	10	8	9
Decima Stefano	10	7	2
De Biasio Mario	10	8	13
Fenti Maria	10	8	11
Follador Sergio	9	7	5
Follador Manuela	9	7	9
Ganz Silvano	9	7	12
Luchetta Morena	10	8	12
Pescosta Paolo	9	8	10
Pescosta Gabriella	9	6	4
Pellegrinon Fausto	10	7	10
Pilotto Enzo	10	7	12
Serafini Ornella	10	8	12
Soia Nicola	10	8	13
Valt Caterina	10	7	13
Valt Loreta	(non classificata)		
Zuin Massimo	10	8	12
Zulian Paolo	10	7	11
Zulian Maurizio	(non classificato)		
Bortoli Nadia	10	8	12
Busin Gino	10	7	12

**CLASSE QUINTA:**

Basso Renato	10	8	14
Bortoli Paola	10	8	13
Busin Alvise	10	7	11
Da Pos Bruno	10	7	12
Da Pos Carlo	10	7	12
Da Pos Fabio	9	8	12
De Gasperi Nicoletta	10	10	12
De Mio Paolo	10	7	14
Ganz Giancarlo	10	8	12
Ganz Renzo	10	7	13
Fenti Marina	10	6	14



# Generosità della nostra gente



## PER LA CHIESA:

Zulian Mauro lire 3000; N. N. 10.000; Fol Ernesto 3000; N. N. 5000; Angelo 2000; N. N. 6000; Zulian Antonio 500; Del Din Giovanni 500; famiglia Vianelli 15.000; Cappello Attilio (Genova) 7000; Busin Angelo 15.000; fam. Puglisi 1000.

## In memoria:

dei suoi defunti: Costa Attilio lire 1000;  
dei suoi defunti: Fanti Rino 2000;  
dei suoi defunti: De Ventura Elisa 2000;  
di De Biasio Maria ved. De Mio: i nipoti 5000;  
di Follador Antonio: i nipoti 10.000.

## In occasione:

del matrimonio Ganz - Bagarotto: i testimoni lire 5000;  
del matrimonio Fontanive - Dell'Agnola: 5000.

## PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Tomaselli Graziella (Roma) lire 1000; Minotto Paolo 500; Da Rif Pietro 500; N. N. 500; Ganz Fiorella (Svizzera) 2000; Xaiz Sebastiano (Varese) 1000; Ganz Federico 1000; Fazio Luigi e Santina (Varazze) 1000; Victor Tabiadon (USA) 1000; Cappello Attilio (Genova) 3000; Xaiz Gemma 500; Pellegrinon Rodolfo (Vicenza) 1000; Costa Brigida 1000; N. N. 500; Fontanelle Ugo 2000.

CAVIOLA: De Luca Ugo lire 100; Fenti Rino 100; Zanvettor Natalino 200; N. N. 100; De Mio Marino 250; Costa Giovanni 200; De Mio Ottavio 100; De Mio Enrichetta 100; De Mio Angelica 100; Dell'Osbel Giovanni 100; Fenti Arturo 500; Fenti Teofilo 1000; fratelli Costa 200; Pellegrinelli Bruno 300; Fenti Graziosa 200; De Mio Giulio 300; Fenti Giovanni 300; Fenti Riccardo 300; N. N. 350; Soppelsa Giusto 200; Serafini Giovanni 100; Valt Rizzieri 150; Valt Ilio 100; Costa Celestino 100; dott. Losego Luciano 1000; De Biasio Pietro 100; Rosson Adriano 300; Pellegrinon Giuseppe 200; Ganz Amalia 500; Busin Silvano 200; Busin Marino 200; Ganz Roberto 300; Busin Angelo 300; Fontanelle Giacomo 500; Bristot Giuliano 200; Costa Gianbattista 250; Costa Celeste Menaia 150; Costa Angelo 200; Costa Pietro 300; Della Giacoma Silvio 300; Della Giacoma Serafino 100; Costa Costante 200; Pellegrinon Giovanni 200; Busin Giorgio 200; N. N. 100; Costa Severino 100; Da Rif Silvio 100; N. N. 200; Bortoli Angelo 200; N. N. 500; Zuin Giorgio 500; Ganz Giuseppe 300; Costa Flavio 250; Ganz Felice 200; Puglisi Giuseppe 100; Del Din Guido 400; Del Din Giovanni 500; Valt Felice 200; Costa Ottorino 500; N. N. 100; Pollazzon Angelo 500; Tabiadon Celeste 150; Secchi Eugenio 250; Albergo Azalea 200; Luciani Ezelino 400; fratelli Basso 200; Basso Ado 100; dott. Slaviero 500; Luchetta Sergio 300; De Biasio Emilio 500; Luchetta Luigi 200; Luchetta Antonio 100.

PESSOLIVA: Fenti Ernesto lire 500; Fenti Alba 100; Busin Celestino 100; Busin Bruno 200; Busin Bianca 100; Busin Emilio 500; Busin Giulio 200; Fenti Cirillo 450; Zulian Costante 150;

Zulian Guido 500; Zulian Elio 100; Fenti Pietro 200; Busin Gioacchino 200; Busin Ovidio 200; N. N. 500; Tomaselli Rinaldo 500; Valt Andrea 200; Valt Maddalena 200; De Biasio Giuseppe 100.

TEGOSA: Busin Beniamino lire 200; Busin Dario 200; Busin Guido 200; Persico Genoveffa 100; Persico Anna 100; Busin Giovanni 300; Busin Giorgio 250; Busin Renato 200; Busin Rino 150; Xaiz Maria 100; Busin Olimpia 200; Busin Ettore 200; Busin Elio 250; Busin Maria 400; Busin Attilia 150.

FEDER - COLMEAN: De Biasio Serafino lire 100; Bortoli Noè 500; Bortoli Eugenio 500; Bortoli Antonio 100; Bortoli Fiore 200; Bortoli Umberto 300; Bortoli Orsola 100; Bortoli Guido 100; Bortoli Luigi 300; Da Rif Gino 100; Da Rif Antonio 200; Scardanzan Cesarino 100; Da Rif Antonio 100; Bortoli Rosa 500; Bortoli Augusto 200; Bortoli Celeste 100; De Gasperi Ado 100; Scardanzan Margherita 100; N. N. 250; N. N. 200; N. N. 150.

FREGONA: De Ventura Vittorio lire 100; Dalle Cort Rosa 500; Scardanzan Fioretto 150; Cagnati Amalia 300; De Ventura Dante 100; Xaiz Giacomo 300; De Ventura Angelo 100; Murer Giulio 500; De Gasperi Gino 500; De Gasperi Gaspare 200; Luchetta Valentino 100; Valt Carlo 100; Cagnati Bruno 150; Murer Mario 300; Xaiz Silvano 100; Xaiz Silvio 500; De Ventura Giovanni 200; De Ventura Mario 200; De Ventura Guido 100.

SAPPADE - TABIADON: Scardanzan Gino lire 150; Pescosta Federico 200; Da Rif Gino 100; Pescosta Sandro 600; dott. Giovanni Pescosta 500; Pescosta Fortunato 200; Pescosta Bruno 100; Zulian Antonio 500; Follador Tullio 350; De Biasio Giannino 100; Valt Bianca 200; Zulian Antonio 100; Romanel Marcello 100; Quagliati Antonio 100; De Ventura Margherita 200; Pescosta Sante 300; De Biasio Gino 100; De Biasio Maria 200; Scardanzan Massimiliano 300; Piccolin Maria 200; Quagliati Giovanni 200; Pescosta Silvio 300; Dell'Agnola Angela 200; Dell'Eva Francesco 200; Tabiadon Maria 150; Cagnati Giovanni 200; Cagnati Maria 200.

VALT: Zulian Attilio lire 200; Zulian Silvio 100; Valt Mario e Rino 1000; Valt Antonio 150; Pasquali Gino 100; Zulian Primo 200; Zandò Giovanna 100; Valt Tranquillo 400; Zulian Angelica 100; N. N. 150; Zulian Egidio 100; Follador Serafino 100; Valt Alma (Svizzera) 1000; Valt Maurizio 100.

CANES - BRUSTOLADE - MARMOLADA: De Pellegrini Mansueto lire 500; Ronchi Giuseppe 500; Valt Giovanni 100; Zulian Antonio 100; Miramonti 500; Zulian Attilio 200; Soppelsa Elisa 200; Valt Bortola 100; Valt Luigi 300; Zandò Ro-

dolfo 200; Tabiadon Primo 100; Tabiadon Massimo 200; Tabiadon Emilio 200; Valt Aldo 150; fam. Allegranzi 200; Giolai Paolo 500; Giolai Carlo 200; Ganz Luciano 150; Serafini Edoardo 200; Gamberoni Nello 200; Valt Maria 100; Valt Angelo 200; Pescosta Giordano 200; N. N. 200; Valt Virginia 200.

Un grazie vivissimo a tutti.

## La foghèra

Tra 'l paion e an pèr de cuèrte,  
a l'inverno verso sera,  
su 'na mònega nostrana  
gnen cuciàda 'na foghèra;

ai lenziol la ciòl al crudo,  
la descàza l'umidèt  
e le brònze se mantien  
preparando calt al let.

Quan che casca po la neve  
sto fornèl a bon marcà  
al diventa 'n cocolòn  
da la zente sospirà.

Che la cùcia sie scaldàda  
anca mi no vede l'ora,  
no me piàse far filò  
co sto fret de la malora.

Cave mònega e bronzèra,  
pì che in pressa me despòie,  
trat an salt me fiche in let,  
come 'n pàncio là me pòie,

me destire e po m'ingrùme,  
sot le piète sconde 'l viso  
la fe santa me refizie  
te sto fià de paradiso

e al caldùz me perde via,  
te la càmera ingiàzàda,  
ringraziando la foghèra  
e quel un che l'ha inventàda.

Ignazio Chiarelli

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Sacerdote Cesare Vazza, dir. responsabile

Tipografia Piave - Belluno